

AFFARI ESTERI

IL CAMMINO DI NAGHIB

L'ultimo centro legale di raccolta degli oppositori al regime di Naghib è stato eliminato con lo scioglimento della «Fraternanza musulmana»: gli ufficiali del cosiddetto «consiglio della rivoluzione» non hanno più ostacoli sul loro cammino.

L'operazione contro la «Fraternanza musulmana» è stata condotta in tappe successive e, in una certa misura, seguendo le linee tradizionali della manovra interna egiziana. All'indomani del colpo di Stato, infatti, gli ufficiali di Naghib, avendo proclamato la loro volontà di liberare l'Egitto dalla presenza dello straniero, hanno cominciato ad organizzare una sorta di milizia armata del regime che dovrebbe costituire, secondo i suoi fondatori, il nucleo fondamentale delle forze da impegnare nella lotta contro le truppe britanniche. I giovani militanti della «Fraternanza musulmana» accorsero nelle file della milizia e vennero ammessi all'uso delle armi da un uomo, Haledine Hassen, che si diceva affiliato all'associazione. Alla luce di quanto è avvenuto oggi, questa iniziativa di Naghib tendeva, evidentemente, a tagliare le gambe al movimento dei fratelli musulmani, la cui associazione si era potentemente sviluppata nel corso della lotta armata nella zona del Canale di Suez, sottraendo alle forze «sicche» che facevano del patriottismo la loro bandiera. La mossa sostanzialmente analoga Naghib si è comportato nei confronti del Wafd. Quando Nahas giunse al Cairo, all'indomani della partenza di Faruk, il nuovo capo del governo andò a riceverlo all'aeroporto di Helipolis, rendendogli pubblico omaggio. In questo modo Naghib neutralizzava le forze del Wafd nel momento in cui aveva bisogno di raccogliere dietro di sé tutto l'Egitto. Poi cominciarono le accuse di corruzione contro i dirigenti del Wafd, che culminarono nella scioglimento del Partito e di tutte le altre organizzazioni politiche.

L'ultimo atto di questa manovra fu l'arresto di Nahas, che fu reso possibile, politicamente, dalla neutralità dei fratelli musulmani. Adesso, che anche costoro sono sotto il fuoco di Naghib, conviene chiedersi quale risultato abbiano ottenuto gli uomini che sono alla testa del nuovo regime.

Non vi è dubbio che, sebbene sia stato di-cio e i suoi dirigenti arrestati, il Wafd non è stato sradicato dalla vita politica egiziana. La prova è nel fatto che il processo contro Nahas annunciato già da alcuni mesi, non è stato ancora celebrato. Questo vuol dire che nonostante tutto, il prestigio del vecchio capo nazionalista è ben lungi dall'essere stato distrutto. E la ragione è semplice. Il Wafd aveva forza dalla stessa sua origine di partito nazionale, di partito della liberazione e della indipendenza. Fino a quando queste esigenze, ben radicate nella coscienza della popolazione egiziana, non saranno state soddisfatte l'idea del Wafd non potrà morire.

Queste considerazioni vanno ripetute di fronte allo scioglimento della «Fraternanza musulmana». In questi ultimi anni il popolo egiziano ha fatto una grande esperienza: la lotta armata contro l'occupante straniero. Nella organizzazione di questa lotta i fratelli musulmani hanno avuto una parte notevole, ed è del tutto naturale, perciò, che fino a quando i soldati inglesi rimarranno nella zona del Canale i «sicchi» che hanno combattuto sotto la bandiera della «Fraternanza» non passeranno dalla parte di Naghib. A ciò si aggiunge che i capi della associazione avevano saputo coe-

ULTIME L'Unità NOTIZIE

DOPO LA SOSPENSIONE PROVOCATA DAGLI OCCIDENTALI

I colloqui per l'incontro a quattro sono stati ripresi ieri a Berlino

L'improvviso annuncio — La riunione, tenutasi presso il comando britannico, si è prolungata fino a tardi — Un articolo di Grotewohl per l'accordo fra le due Germanie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 16. — Sono alle ore 17 di ogni pomeriggio, pare che la giornata tedesca dovesse passare senza intoppi e senza lode.

L'unica notizia interessante, nel campo politico, era fornita dall'amnistia concessa dal governo sovietico a 613 tedeschi condannati dopo il 9 maggio 1945 da tribunali militari per reati contro le truppe d'occupazione, e detenuti nelle prigioni della repubblica democratica.

Nel campo delle varietà, dominava l'arrogante abbottonato per notte e oggi, con grandinata primaverile che hanno ripulito in un baleno spazzando l'abbondante neve caduta nel corso della settimana.

Sui destini della conferenza, ignava invece un silenzio assoluto, rotto di quando in quando da notizie contraddittorie. Una di queste informava che i tre comandan-

ti militari avevano ricevuto solo questa mattina nuove istruzioni dal loro governo, una seconda ostentava che gli occidentali intendevano riprovare l'internazionalizzazione della zona in cui si terrà la conferenza e l'instaurazione di un controllo quadripartito, sul tipo di quello in vigore nella capitale austriaca; una terza affermava invece che Washington, Londra e Parigi non erano ancora totalmente d'accordo e che la ripresa dei negoziati si sarebbe perciò avviata solo al principio della settimana entrante. Sembrava invece una giornata tranquilla di quelle che non lasciano traccia nella cronaca.

Poco dopo le 17 e poco vanto il colpo di scena, con l'annuncio che i quattro esponenti si erano riuniti da pomeriggio al comando inglese, dove si erano già incontrati per la prima volta il 7 gennaio. I giornalisti sono allora volati allo stadio olimpionico, sede del comando britannico, ma senza eccessiva fortuna. Si è solo potuto sapere che la riunione era in corso e che era impossibile prevedere a che ora e in che modo sarebbe terminata con l'accordo o con un altro appuntamento, da aggiungersi ai cinque che «piccoli» si sono già dati finora.

Non pare ad ogni modo, che questa debba essere la seduta conclusiva, essendo all'ordine del giorno della conferenza numerosi problemi oltre quello delle «due Germanie» e del sistema di fare le trattative e la prassi da adottare per fornire le notizie ai 100 giornali che preannunciano da tutto il mondo orientale, occidentale e neutro.

Sui problemi di fondo che saranno all'ordine del giorno degli esteri interverrà domani il primo ministro Grotewohl, in un editoriale sul «Neues Deutschland» in cui ribadirà che l'Intesa tra i tedeschi è più necessaria che mai. Nel suo articolo il presidente del consiglio conduce anche un esame critico della politica di Adenauer, affermando che tutta l'attività del cancelliere di Bonn è diretta ad avvelenare l'atmosfera internazionale e a rendere più difficile lo svolgimento della conferenza.

SERGIO SEGRE

L'URSS appoggia la riunione all'ONU

NEW YORK, 16. — Il governo sovietico ha comunicato all'ONU il suo appoggio alla proposta di tenere una riunione straordinaria dell'Assemblea generale per discutere sulla crisi coreana. Esso ha proposto anzi che la riunione si tenga il 22 gennaio, e non il 9 febbraio, come proposto dall'India.

Il governo sovietico ha inviato una comunicazione in proposito al Segretario dell'ONU, Hammarskjöld, tramite il suo delegato alle Nazioni Unite, Andrei Viscinski.

Dal canto suo, il delegato americano, Wadsworth, ha comunicato all'ONU che gli Stati Uniti sono contrari ad una discussione sulla Corea in seno

Estrazioni del Lotto del 16 gennaio 1954

BAKI	30	8	15	12	76
CAGLIARI	23	30	2	65	42
FIRENZE	67	37	85	5	74
GENOVA	30	33	36	44	26
MILANO	35	77	6	10	49
NAPOLI	59	50	87	48	46
PALERMO	3	43	53	31	85
ROMA	77	50	52	3	17
TORINO	3	75	62	57	64
VENEZIA	15	33	19	28	60

PIETRO INGRAD direttore
Giorgio Colucci vice dirett. resp
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A.
Via IV Novembre, 149



BERLINO — I rappresentanti delle quattro potenze alle riunioni preparatorie. Da sinistra, il gen. Timberman (Stati Uniti), il gen. Coleman (Inghilterra), il rappresentante sovietico Denisin e il generale francese Manceaux-Desmou

Industriali tessili inglesi sono giunti ieri a Mosca

Contano di ottenere commesse per la fornitura di macchine a una grande fabbrica tessile dell'Unione Sovietica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 16. — Un gruppo di rappresentanti delle maggiori fabbriche di macchinari tessili del Lancashire e dello Yorkshire è giunto ieri a Mosca, per negoziare un importante accordo commerciale. I dodici uomini d'affari rappresentano la «Platt Brothers», la «Pence-Smith and Stells», la «Sellers and Company» e la «British Northrop Loom» e la «Longcase Engineering Company» di Leeds.

Il viaggio a Mosca è seguito da una visita compiuta da esperti sovietici nelle maggiori fabbriche dello Yorkshire e del Lancashire ed è compiuto su invito del ministro sovietico del commercio estero, sezione macchine tessili. Si tratta, per gli industriali inglesi, di ottenere lo spunto per la fornitura di macchinari ad una nuova grande fabbrica tessile sovietica, ed essi dovranno formulare le loro offerte, tra le quali il ministero del commercio dell'URSS sceglierà la più conveniente.

Il Financial Times ritiene che, se l'affare sarà concluso,

esso rappresenterà uno dei più cospicui della fine della guerra ad oggi. La commessa non fa parte dell'altro gruppo di trenta industriali che dovrebbero recarsi a Mosca verso la fine del mese.

Sotto il titolo: «I commercianti-ovest diventano rispettabili», lo «Statesman and Nation» commenta, nel suo editoriale, le prospettive di un'estensione notevole dei rapporti commerciali con l'Europa orientale.

Il settimanale laburista polemico con la «pazzesca natura» del rifiuto di Eden di consentire che un gruppo di industriali inglesi si recasse a Mosca sotto l'egida del Consiglio per lo sviluppo del commercio internazionale e nota che l'«ammonimento del ministro» non è valso a indurre quegli industriali a rinunciare al loro viaggio, né ad impedire che il ministero del commercio britannico desse la sua calda approvazione alla missione dei trenta uomini d'affari.

Perfino gli Stati Uniti, osserva lo «Statesman and Nation», sono costretti a rivedere il loro atteggiamento sul problema dei rapporti commerciali con l'URSS e le nuove democrazie, e la ragione di ciò va trovata nel fatto che «il più importante fattore economico dell'anno, nel mondo occidentale è stato il sostanziale rallentamento della produzione militare, che implica una sovrabbondanza di capacità produttiva non esclusivamente strategica».

Diversamente dal Foreign Office inglese — prosegue il settimanale — perché il ministro Stassen si rende conto che la «recessione ottidiosa» può essere controllata ragionevolmente, nel quadro del sistema capitalistico americano, solo con l'aiuto di nuovi mercati, e ciò è vero anche per la Gran Bretagna e per gli altri paesi dell'Europa occidentale.

D'altro canto, la necessità di ridurre le importazioni dall'area del dollaro è un dato necessario, per l'Europa occidentale, la ricerca di nuove fonti di materie prime e di beni di consumo e come ha rilevato recentemente il rapporto dell'«E.C.E.» i paesi dell'Europa orientale sono in grado di fornire aumentati i mercati occidentali. Ecco, dunque, una duplice ragione — nota lo «Statesman and Nation» — per aprire le porte agli scambi con l'Est. E poiché la crisi americana costringe gli stessi dirigenti degli Stati Uniti a rivedere la loro posizione ed a riconoscere che e loro interesse allentare i controlli, il commercio con l'Est — conclude malignamente il settimanale — sta ora diventando «rispettabile» perfino per Mac Carthy.

Un cane da pastore sulla poltrona del marito di Elisabetta d'Inghilterra

Grande ilarità fra la folla che assisteva alla cerimonia. Il cane aveva sfilato a coda dritta fra le autorità

NELSON (Nuova Zelanda). — La regina Elisabetta ed il duca di Edimburgo sono rimasti interdetti stando ai loro apparati su una piattaforma eretta sui gradini della cattedrale di Nelson: avevano appena iniziato a stringere la mano alle autorità locali quando qualcuno ha cominciato a ridere, contagiando tutta la folla che gemiva la piazza. È stato Filippo a ridere, il grosso cane da pastore era balzato sul palco e si era messo in fila, insieme alle autorità, rizzando la coda con quell'aria grave e dignitosa con cui i più importanti cittadini accolgono di solito la visita dei sovrani. Anche Filippo si è messo a ridere, poi ha toccato un braccio della consorte che si è voltata ed ha sorriso anch'essa, un po' sforzatamente, tuttavia, alla

idea che il cane attrasse l'attenzione della folla.

Alcuni poliziotti, aiutati dalla moglie del sindaco, si sono precipitati sull'intervento di Filippo, suscitando un uragano di applausi, e non c'è stato verso di trascinarlo via, anche perché un tentativo più deciso degli altri avrebbe potuto provocare una zuffa poco decorosa. Il cane è rimasto tranquillamente seduto, chinando ogni tanto il muso con dignità, come per rispondere agli applausi della folla che continuava a ridere di cuore.

A cerimonia finita, il cane se ne è andato con sussiego, uscendo dalla comune, fra due guardie irrigidite nel saluto militare.

Per quel che riguarda la progettata visita della regina Elisabetta a Gibilterra, si apprende che la Gran Bretagna ha respinto recisamente la richiesta spagnola secondo cui la regina non avrebbe dovuto visitare Gibilterra, nel prossimo maggio.

Messa all'Indice un'opera di Scheichelbauer

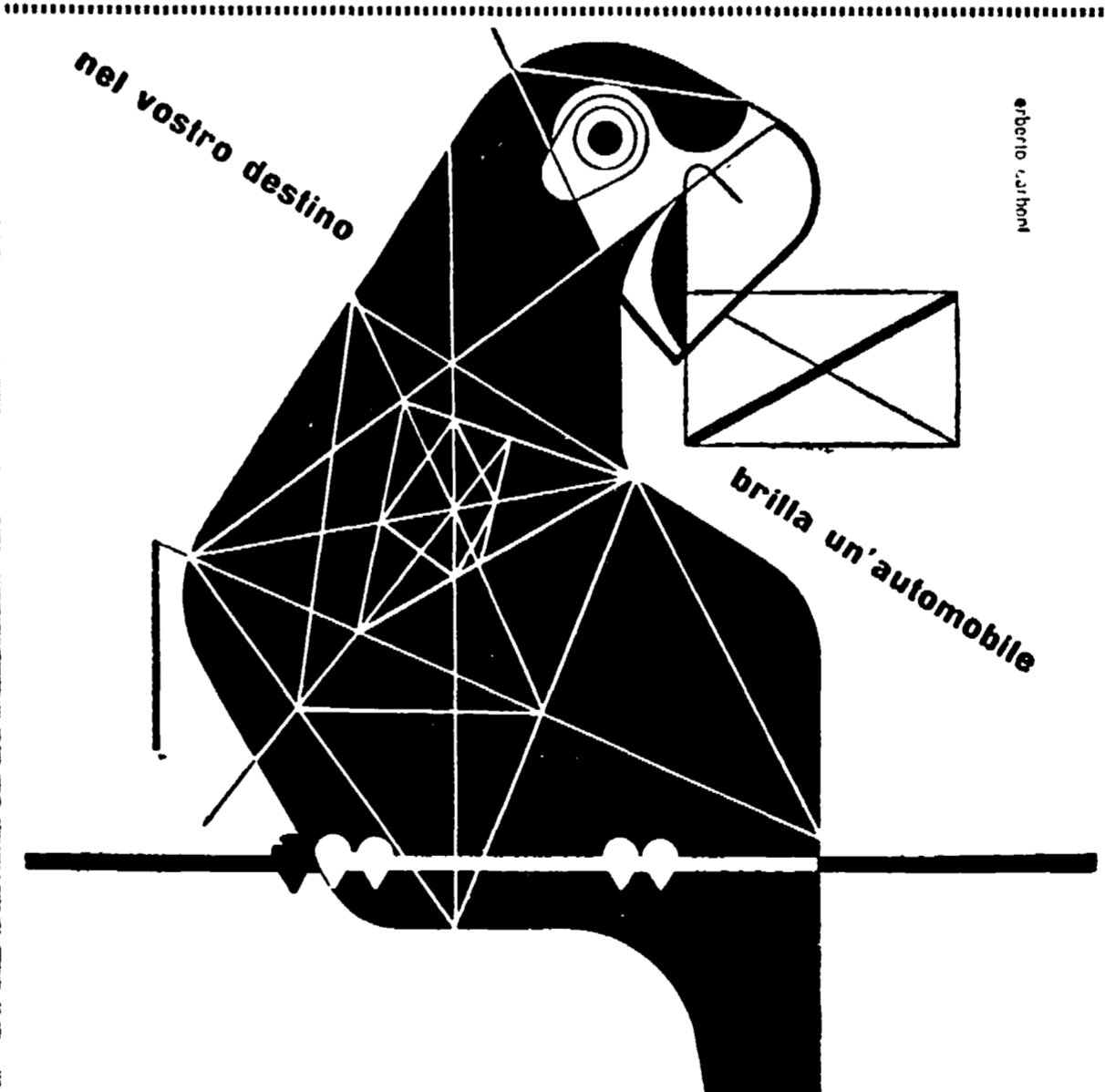
CITTA' DEL VATICANO, 16. — Un decreto della Congregazione del Santo Uffizio, condanna oggi ed inserisce nell'indice dei libri proibiti l'opera di Bernhard Scheichelbauer: «Die Johannes Freimaurerei, Versuch einer Kinführung (La massoneria giovanca, saggio di una introduzione) Wien, Verlag O. Kerry 1953».

Riunione a Washington sul «pool atomico»

WASHINGTON, 16. — Al Casa Bianca ha avuto luogo questa mattina un'importante conferenza che ha fatto il presidente Eisenhower, il segretario di Stato John Foster Dulles, il segretario alla Difesa Charles Wilson, il presidente della commissione federale per l'energia atomica, Lewis Strauss ed il consigliere speciale del presidente, C. D. Jackson.

La conversazione — s'ac-

Lambretta C.A.M.A.R.A. un binomio che Vi interessa



nel vostro destino di radioabbonati brilla un'automobile

rinnovate per tempo il vostro abbonamento alla radio

la radiotelevisione italiana sorleggera dal 26 gennaio fra tutti i suoi abbonati vecchi e nuovi

6 automobili Fiat 500 c

nessuna formalità è richiesta: basta essere in-regola con l'abbonamento alla radio

ascoltate la trasmissione — ogni martedì sera sul secondo programma — raddoppio o siamo pari — potrete conoscere subito i nomi dei favoriti della sorte

il radiocorriere pubblicherà settimanalmente i risultati dei sorteggi

radiotelevisione italiana

IL GRANDE SUCCESSO DEI 4 ASSI "TELEFUNKEN."

Favorit Baby L. 26.000

Mignonette Baby L. 23.000

Mignonette B L. 29.000

Favorit L. 29.000

RADIORICEVITORI della serie speciale DEL GIUBILEO di alta qualità a prezzi convenienti

PARTECIPAZIONE GRATUITA AL GRANDE CONCORSO TOTO TELEFUNKEN del Giubileo 20 milioni di premi

PROSSIMA ESTRAZIONE: 9 febbraio 1954

RADIO TELEFUNKEN la marca mondiale

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Ortogenesi Gabetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa psichica endocrina consultazioni e cure pre-matrimoniali

Grand'Uff. Dr. CARLETTI

Piazza Esquilino, 12 ROMA (Stazione) Visite 8-12 e 16-19, festivi 8-12 Non si curano veneree

Dr. VITO QUARTANA

Cura erme ed idrocele senza operazioni (con iniezioni sclerosanti) Palermo Via Roma 457



FATEVI UNA POSIZIONE CON POCHI MESI DI FACILE STUDIO

iscrivendovi al ns. Corso PER CORRISPONDENZA di:

RIPARAZIONE E COLLAUDO apparecchi radio e amplificatori

Studiate a casa vostra con enorme risparmio di tempo e di denaro

Le iscrizioni si accettano in qualsiasi periodo dell'anno

Chiedete l'interessante bollettino 81 (gratuito) scrivendo chiaramente il vostro nome, cognome e indirizzo. Nel bollettino gratuito è compreso un saggio delle lezioni compilate con sistema originale semplificato, comprensibili perciò anche da chi abbia frequentato solo le elementari.

Scrivere a:

SCUOLA-LABORATORIO DI RADIOTECNICA VIA DELLA PASSIONE, 7-U - MILANO